MAPPE DELLE IDENTITÀ

REPERTO 7.

ARCHEOLOGIA DELLA MEMORIA

Descrizione sintetica del contesto specifico nel quale il progetto si colloca

Le realtà territoriali coinvolte in base agli indicatori compositi dell'urbanindex del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, hanno dei valori estremamente bassi nei diversi ambiti considerati all'interno del progetto presentato. Comuni prevalenti a vocazione agricola, distanti dai capoluoghi o metropoli quali Roma o Terni, al confine con l'Umbria. L'area considerata coinvolge le famiglie residenti nei comuni nell'area della bassa Sabina, nella provincia di Rieti: da Stimigliano, passando per Collevecchio, Torri in Sabina, Montebuono, Selci, Roccantica, Poggio Catino, Montopoli di Sabina fino a Poggio Mirteto.

Saranno coinvolti gli studenti delle medie dell'Istituto comprensivo di Torri in Sabina. Una fascia di minori compresi in un'età tra i 10-14 anni. Il plesso gesticse tre scuole medie: Stimigliano, Forano e Torri in Sabina. Circa duecento studenti provenienti dai Comuni limitrofi e dei quali la metà concentrati nel plesso Forum Novum di Torri in Sabina.

Comuni satelliti con elevata percentuale di pendolarismo e una forte disoccupazione. La Bassa Sabina ha preservato le sue bellezze naturalistiche paesaggistiche e dei borghi storici, insediamenti, e reperti testimonianza di una storia millenaria, che attraggono una specifica tipologia di turisti, per lo più di prossimità sia per il contesto naturalistico che offre attività all'aperto come escursioni, bici, sport equestri ma anche stranieri alla ricerca di uno stile di vita italiano e prodotti tipici locali.

Il territorio sta perdendo lentamente la sua vocazione agricola, senza che siano stati offerti strumenti e sostegno agli attori locali. Il dislocamento dello scalo San Lorenzo e l'arrivo di Amazon ha ulteriormente modificato la geografia, morfologia e vocazione, proiettandolo al centro di un'Europa, di un'economia di mercato globale. Uno snodo strategico da un punto di vista geografico, situato sull'arteria principale di collegamento "Nord/Sud" sia tramite ferrovia che su strada come raccordo autostradale. Il territorio si è impoverito, perdendo progressivamente la propria identità. In base agli indici di valutazione e complessità si è venuto a creare un contrasto tra lo sviluppo e la modernità che avanza e la popolazione locale che ha registrato un forte incremento tra i comuni della Bassa Sabina interessati, come emerge dai dati Censimento Istat 2011.

Lo stesso tasso di variazione medio decennale della popolazione residente è alto e indica una crescita costante della popolazione. Tuttavia, il tasso di disoccupazione è molto elevato. Il tasso occupazionale spazia da un 34% a un 44%, considerando tra l'altro un'ampia fascia di popolazione in età lavorativa che sfrutta la vicinanza con la Capitale con uno stile di vita pendolare. Al contempo, l'indice di vecchiaia nel rapporto tra over 65 e giovani 0-14 anche se presenta alcuni picchi, si rivela omogeneo, assestandosi ad una media tra il 130% e il 150%. Ciò significa che il territorio offre, nonostante le difficoltà, un indice medio di presenza giovanili. Una fascia che non trova sbocchi e opportunità lavorative e di sviluppo. Da un punto di vista del dinamismo economico, il territorio risente del mutamento e l'indice del dinamismo economico è molto basso nell'area interessata, con alcuni comuni più grandi che presentano un indice medio quali Poggio Mirteto o Montopoli in Sabina. Nel resto dei comuni presi in considerazione il dinamismo è basso: una media che si assesta tra lo 0,081% e al 0,05%.

Si constata una carenza nell'offerta e nei servizi culturali e di attrattiva. L'arte contemporanea è assente. L'indice di accesso di servizi culturali biblioteche varia da basso a medio nei comuni interessati.

Specifiche indicazioni sulla fattibilità ed eseguibilità dell'intervento

"Mappe delle identità. Reperto 7- Archeologia della memoria", rientra nell'ambito di un più vasto progetto con il quale recuperare i reperti della memoria on collaborazione con le comunità e le istituzioni locali. Un progetto che parte dal basso, dalle nuove generazioni e grazie all'adesione e al supporto delle istituzioni, nello specifico il **Comune di Torri in Sabin**a e l'**Istituto Scuola Media Forum Novum**; il progetto si può avvalere del sostegno nelle **diverse fasi della organizzazione** da quella **progettuale**, che **didattica** e **logistica**.

- Trattandosi di piccole comunità e una realtà territoriale ben definita, il soggetto proponente avvalendosi di figure professionali residenti nel territorio, gode di un contatto diretto con le istituzioni che hanno già espresso vivo interesse e hanno a disposizioni **mezzi**, **strutture** e **personale** per dare supporto.

- Lo stesso Plesso scolastico Form Novum ha tre istituti dislocati tra i comuni di Stimigliano, Forano e Torri in Sabina che hanno al loro interno laboratori con **forni di cottura** per la ceramica che saranno messi a disposizione e utilizzati nell'ambito del progetto.

- sarà inserito nell'offerta formativa nella fascia oraria prolungata pomeridiana *Mappe delle identità. Reperto 7- Archeologia della memoria* del doposcuola.

- Al contempo, grazie all'adesione del Comune e del suo **ufficio tecnico** viene facilitato lo scambio e il confronto nella realizzazione del progetto cosi come nella richiesta dei **permessi** per quanto riguarda l'area da recuperare.

- Il territorio retaggio di antiche comunità rurali ha numerosi spazi comuni con una **viabilità limitata** offrendo tutte le garanzie per la messa in sicurezza dell'area dell'intervento.

- Sia da un punto di vista logistico che nella fattispecie nella creazione stessa dello spazio delle identità, sarà la stessa **comunità ad essere coinvolta** e a dare un apporto diretto al completamento dell'area e alla sua cura.

- Infine, la vicinanza delle realtà coinvolte quali la scuola, il centro cittadino e il museo, i mezzi quali lo scuolabus per lo spostamento dei minori, permette di gestire al meglio le diverse fasi e le operazioni di costruzioni dell'area.

Descrizione dettagliata
Caratteristiche della proposta

Descrizione sintetica del progetto *(tipologia di progetto, destinatari, attività previste e finalità)*

“Mappe delle identità. Reperto 7- Archeologia della memoria”, è uno dei reperti della memoria, volto a promuovere la riscoperta delle tradizioni, la propria identità e la valorizzazione della cultura locale attraverso il coinvolgimento degli studenti delle scuole in un’attività di recupero di parte del territorio degradato, che sarà individuato assieme all’esperto in rigenerazione urbana in collaborazione con i rappresentanti istituzionali del Comune di Torri in Sabina, diventando parte attiva nel suo riutilizzo attraverso .

Partendo dalla citazione di Dostoievski “La Bellezza ci salverà”, l’arte come forma di educazione delle nuove generazioni, messe a confronto con i nuovi linguaggi visivi.

Gli studenti saranno accompagnati dal giovane insegnante under 35 Valerio Moretti, storico del luogo, alla scoperta del proprio passato e tradizioni. Lo stesso insegnante dovrà svolgere una funzione di indagine culturale lavorando con ragazzi nel in cui questi raccontino la propria esperienza e possono rendersi conto di essere portatori di una cultura straordinaria.

Un laboratorio nel quale si svilupperà un dialogo intergenerazionale nel quale i giovani dovranno confrontarsi con la propria famiglia per indagare la propria identità, le proprie radice. Gli alunni svilupperanno dei pannelli didattici, con fotografie e raccolte di oggetti che ripercorrono le loro origini, sostenuti anche dall’esperienza quarantennale dell’Associazione dell'Associazione Culturale Sabate che dal 1992 cura il Museo Storico della Civiltà Contadina e della Cultura Popolare “Augusto Montori” di Anguillara Sabazia e mira alla salvaguardia del centro storico, la rivitalizzazione degli usi e costumi e tradizioni locali e la valorizzazione dei beni storici, culturali ed ambientali locali.

Approcciandosi alla propria cultura dialettale, confrontandosi sempre con la propria famiglia, gli studenti individueranno il proprio soprannome, che andranno a dipingere in ceramica creando una parete nell’area individuata assieme al rigeneratore urbano e nella quale andranno a creare le loro mappe delle identità.

Sarà dato ampio spazio anche alla comunicazione per cui verrà creato un portale dedicato al progetto che sarà ampliato negli anni, pagine sociale relative collegate ai siti istituzionali locali.

L’inaugurazione prevede l’allestimento di una mostra all’interno del museo di Torri in Sabina, a cura degli studenti, in collaborazione con le istituzioni locali e lo svelamento dell’opera/mappe delle identità.

E’ prevista una conferenza stampa di presentazione del progetto, alla presenza delle autorità, dell’artista coinvolta, dei professionisti intervenuti e dei protagonisti: i giovani. Sarà concordata una sala messa a disposizione del Comune di Torri in Sabina e un rinfresco con sponsor locali e letture di alcuni brani o storie raccolte durante la ricerca, coinvolgendo i cittadini.

Il progetto non solo incentiva percorsi partecipativi dei cittadini, per cui vengono coinvolte le giovani generazioni in un dialogo intergenerazionale in collaborazione con le istituzioni, professionisti, con lo scopo di potenziare dinamiche culturali di crescita e di riappropriazione del proprio territorio. Il progetto didattico mira al contempo al coinvolgimento della comunità in una partecipazione alla creazione delle funzioni culturali: l’arte come forma educativa e creativa.

L’artista Alessia Babrow realizzerà un’opera che racchiuderà una simbologia legata al territorio sabino per rafforzare questo percorso, offrendo spunti di linguaggi visivi contemporanei.

Sensibilizzazione e partecipazione *(modalità di coinvolgimento dei destinatari)*

La gestione dell'attività sarà di competenza dei proponenti del presente progetto, i quali costituiranno un Gruppo di lavoro tecnico-scientifico. L'attività sarà coordinata da un Comitato Organizzatore presieduto dall'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune, costituito da un rappresentante per del Distretto Scolastico partecipante al progetto, dal responsabile scientifico, dal rappresentante dell'associazione,v'esperto di rigenerazione urbana e le figure professionali inserite dal soggetto proponente.

Gli studenti aderenti all'iniziativa svolgeranno un ruolo attivo rilevando i dati tramite interviste a parenti e/o ad altre persone, preferibilmente anziane, e raccogliendo informazioni su oggetti e materiali del loro territorio. I giovani saranno portati ad esplorare le proprie tradizioni e un passato che connota la loro identità.

Nel progetto si intende coinvolgere primariamente la scuola la quale, in quanto mediatore privilegiato tra i giovani e la società, può promuovere negli adolescenti un positivo atteggiamento verso la realtà in cui vivono, stimolato dalla voglia di conoscere, dal rispetto e dal desiderio di essere soggetti attivi nel proprio ambiente.

Mappe delle identità si propone quindi, da un lato, di attivare una ricerca riguardante le strutture dell'immaginario: le figure, i luoghi, le leggende legate alla loro tradizione. Saranno guidati nel chiedere alle loro famiglie, il nome di origine, i soprannomi che erano dati ai loro nonni, scoprendo anche le diversità e lo spirito della comunità.

Archeologia della memoria è un'azione di valorizzazione del senso di appartenenza alla comunità rurale che in passato era quella della felicità. Una vita cadenzata dai lavori nei campi, alle feste delle raccolte, collegate alle stagioni; attività in armonia con l'intera esistenza. L'industrializzazione ha portato all'esaltazione della persona operaria, intesa come costruttore del progresso. Laddove la vita, il genius loci permeava in ogni ambito della vita sociale dall'organizzazione degli spazi della comunità contribuendo all'esistenza armoniosa dei cittadini. Gli anni Sessanta hanno poi completato l'assalto cin un'urbanizzazione coatta che ha profondamente distrutto e modificato se non danneggiato anche per sempre questa armonia, portando ad un annichilimento della persona che portata a lasciare il proprio paese è stata spinta ad arricchirsi nelle grandi città, perdendo la ricchezza delle proprie origini senza dare un contribuito alle metropoli.

L'obiettivo è di invertire questa tendenza e restituire l'identità e l'orgoglio a chi vive nelle campagne, custodi degli antichi valori. Un modo per arrestare la globalizzazione che ha distrutto il paesaggio a anche la persona.

Una metodologia inclusiva e aggregativa per le comunità residenti, capaci di sviluppare il senso di identità e di appartenenza ai luoghi.

Il progetto tende a stimolare e potenziare negli studenti e nella comunità:

- la capacità relazionale, con particolare riguardo alle generazioni genitori/nonni;
- la capacità di elaborazione progettuale;
- il recupero e la valorizzazione delle proprie radici culturali e la riscoperta del ruolo degli anziani come 'trasmettitori di cultura';
- le abilità e le conoscenze specifiche dei diversi ambiti disciplinari

Multidisciplinarità *(articolazione del gruppo di lavoro, con specifico riferimento ai soggetti, alle figure professionali coinvolte, al ruolo svolto all'interno del progetto)*

"Mappe delle identità", rientra nell'ambito di un più vasto progetto con il quale recuperare i reperti della memoria. *Mappe delle identità* coinvolge diverse figure professionali chiamate a interagire in maniera multidisciplinare e ad operare assieme per lo sviluppo e la creazione del progetto: le istituzioni, l'urbanistica, l'arte contemporanea, le forme artigianali, la ricerca storica e la comunità attraverso le nuove generazioni/studenti in un dialogo intergenerazionale.

Le autorità cittadine individueranno assieme all'esperto di rigenerazione urbana e gli studenti un luogo di recupero in base al progetto delineato.

Saranno coinvolte le istituzioni scolastiche, gli alunni e le loro famiglie nelle ricerche della memoria "delle loro identità", chiamati a partecipare nella indagine dei contenuti, nella creazione del materiale che andrà a comporre l'opera pubblica, riappropriandosi dello spazio urbano. Si approcceranno anche alla ricerca del materiale appartenente alla cultura locale, alla creazione di pannelli didattici per l'allestimento di un percorso espositivo all'interno del museo di Torri in Sabina.

Al contempo, l'artista contemporanea, capofila di opera di arte pubblica, attraverso il suo personale percorso artistico, si approccerà alla storia e alla memoria locale, in un confronto tra linguaggio contemporaneo e il contesto storico architettonico e la sua identità. Offrendo in tal modo anche spunti per un'educazione al linguaggio visivo.

Sarà creato un Comitato e un Gruppo di lavoro tecnico-scientifico che coordinerà l'attività e sarà presieduto dall'Assessore alla Pubblica Istruzione e politiche culturali del Comune e costituito da un rappresentante del Distretto Scolastico partecipante al progetto e dalle figure professionali inserite dal soggetto proponente

Sostenibilità *(descrizione delle strategie di sviluppo a medio e lungo termine e della sostenibilità nel tempo; indicazione dell'eventuale coinvolgimento di enti pubblici, associazioni e comunità del territorio)*

Mappe delle identità. Reperto 7. Archeologia della memoria è un progetto che parte dal comunità e diventerà parte integrante di essa e del territorio comunale che provvederà alla sua manutenzione minima nel tempo.

- L'area sarà realizzata con materiali «eterni», nel rispetto dell'ambiente e non invasivi quali la ceramica trattata specificamente per l'esterno, a basso costo, che offre l'opportunità di una sostenibilità a lungo termine e che non richiede una manutenzione specifica.
- Trattandosi inoltre di una superficie sarà prevalentemente orizzontale, non calpestabile, vi è un basso rischio di usura o danneggiamento nel tempo.
- Diventando anche un progetto didattico, in collaborazione con le istituzioni locali e una responsabile ceramista del laboratorio locale «Terrecotte Sabine», sarà cura del Comune ma anche degli stessi cittadini contribuire, in caso di danneggiamento, alla sostituzione della parte danneggiata o all'ampliamento del progetto.
- Un progetto mirato al recupero di un'area deturpata, alla sua valorizzazione, diventando parte del luogo e della sua storia. Lo stesso Comune a provvedere alla pulizia del luogo, alla sua gestione e promozione.
- Anche il materiale didattico che verrà realizzato all'interno del progetto resterà di pertinenza delle istituzioni e parte dell'archivio del Museo locale.
- La creazione di un portale dedicato al progetto sarà strategico per la sua diffusione e la messa in rete di un'iniziativa mirata ad ampliarsi e che si ricollegherà ad altri progetti. Il portale rientra in un'attività promozionale ma anche di archivio storico. Sarà aggiornato con l'andamento del progetto, fotografie e video backstage e successivamente con articoli sul territorio, notizie ed eventi pertinenti all'area, alla tematica e ad altri iniziative promosse nel progetto «Archeologia delle memoria» .
- Il soggette proponente intende proseguire il progetto creando e ampliando il recupero della memoria nei Comuni, declinato in ulteriore ricerche e indagini in altri campi quali la musica, le tradizioni, l'ambiente e il paesaggio con la comunità attraverso collaborazioni, partenariati e forme di sponsorship private o nell'individuazione di finanziamenti pubblici.

Esemplarità *(descrizione delle metodologie adottate e possibile riproponibilità delle stesse in altri contesti; ricadute attese)*

Il progetto è un format facilmente riproponibile in altri contesti, con la possibilità di declinarlo in altre tematiche con professionisti di ogni settore legate al contesto territoriale, alla sua storia, alla sua identità e civiltà: dalle comunità montane, alla campagne e realtà contadine, al mare sondando quelle che sono la cultura materiale e immateriale, come il dialetto, le leggende le ricette locali, la musica e la ricchezza monumentale architettonica, paesaggistica ma anche ambientale.

Un modello che, partendo dalla comunità può essere adeguato ed esportato in altre piccole realtà territoriali, nei piccoli comuni e nelle province.

La finalità è il recupero delle proprie radici e identità, traghettandole nella contemporaneità come orgoglio della comunità ma anche come risorsa.

Il progetto ha dunque l'intento di rivalutare la memoria storica della comunità in una prospettiva moderna, coinvolgendo in particolare gli anziani e i giovani (passato e futuro).

Lo sviluppo della moderna società del benessere ha portato negli ultimi trentenni a un diffuso miglioramento del tenore di vita della popolazione, chiedendo però in cambio un prezzo alto sia in termini di equità sociale, che di crescita culturale della comunità. I giovani, gli anziani: sono gli anelli più deboli della catena.

Qual è infatti il valore, l'ideale etico di una società che, governata dal criterio della produttività, paga il proprio benessere con l'emarginazione degli anziani o il disagio giovanile portato agli estremi dall'isolamento e dall'utilizzo estremo dei cellulari?

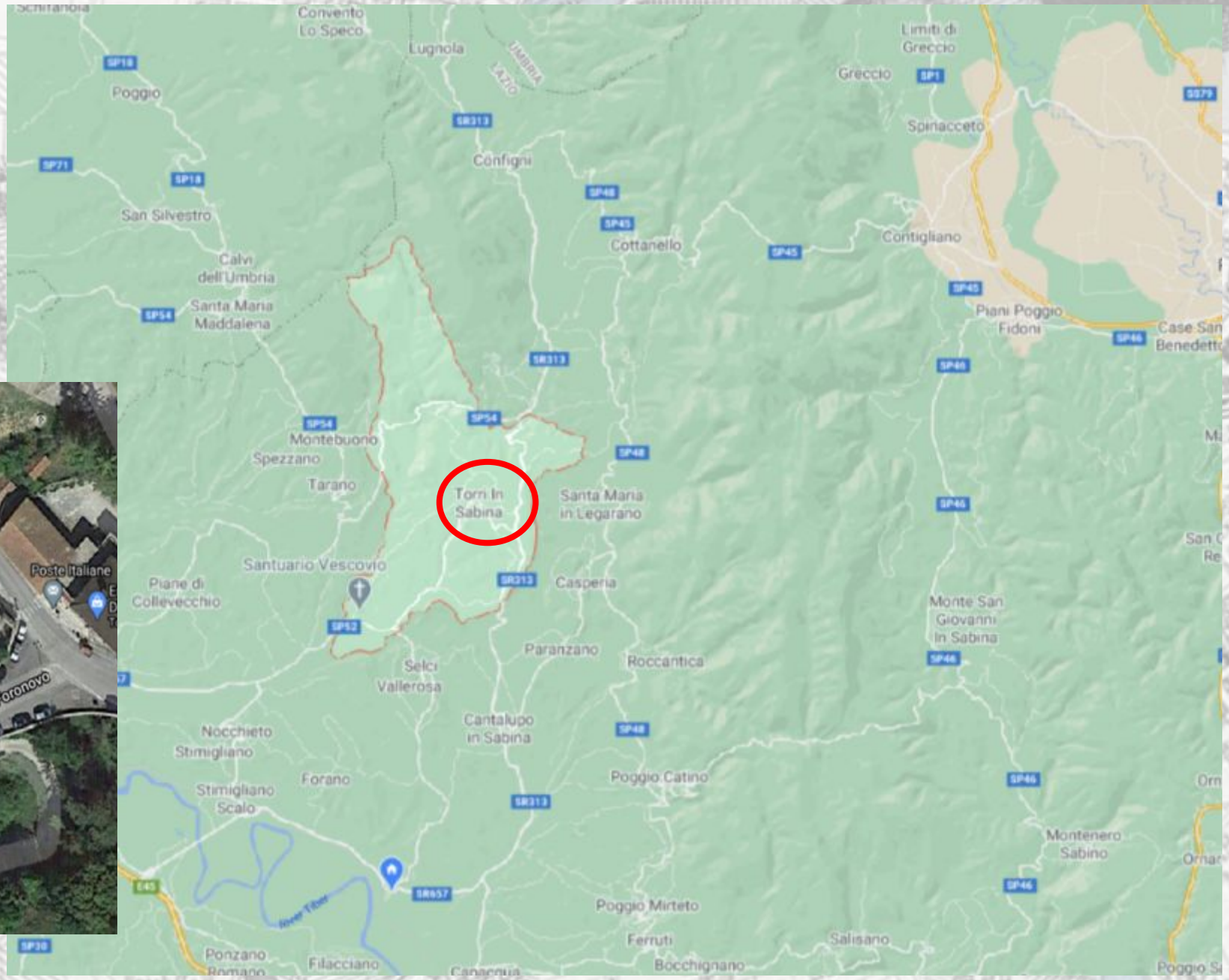
Il valore della cultura e del vivere in comunità quali elementi indispensabili e trainanti dell'economia e quindi del progresso di una società.

Un maggiore interscambio generazionale garantisce una maggiore solidità prima ancora che solidarietà sociale.

Di qui l'importanza di riscoprire la tradizione come valore: la tradizione, intesa come qualcosa che si apprende, costruita sull'insieme relativo dei modi di vita che ci arrivano direttamente dal passato.

Immagini

Geolocalizzazione del Comune di Torri in Sabina e dei Comuni limitrofi dai quali provengono gli studenti interessati



Descrizione sintetica del piano di rimodulazione del progetto in caso di eventuali misure restrittive relative all'emergenza sanitaria da Covid -19

Mappe delle identità si può adattare in caso di misure ristrettive relative all'emergenza Covid-19.

- ✔ L'attività di organizzazione del gruppo tecnico scientifico sarà effettuata attraverso web-conference con i rappresentanti delle istituzioni, del distretto scolastico e le figure professionali coinvolte.
- ✔ Lo stesso laboratorio didattico con gli studenti potrà essere effettuato attraverso gli strumenti di didattica a distanza.
- ✔ La ricerca dei giovani sarà condotta all'interno della propria famiglia.
- ✔ Per quanto riguarda la realizzazione del materiale per la creazione dello spazio urbano da recuperare, saranno realizzati laboratori a numero limitato oppure in alternativa, sarà realizzato dalla stessa titolare del laboratorio, in base ai soprannomi indicati dagli studenti.
- ✔ La messa in opera sarà affidata agli operai sempre nel rispetto delle normative Covid.
- ✔ La stessa inaugurazione terrà conto del regolamento sul distanziamento sociale.

Cronoprogramma

Il cronoprogramma dettagliato dal quale si evinca la durata delle diverse fasi del progetto, con descrizione specifica delle attività ricadenti in ciascuna di esse (Diagramma di Gantt)

«Mappe delle identità», si svilupperà in un arco temporale di tre mesi nell'anno scolastico 2021/2022, dal mese di ottobre a dicembre 2021, al termine dei quali vi sarà l'inaugurazione dello spazio.

PRIMO STEP

Sarà creato un Gruppo di lavoro tecnico-scientifico. L'attività con le scuole sarà coordinata da un Comitato Organizzatore presieduto dall'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune e costituito da un rappresentante del Distretto Scolastico partecipante al progetto, dal coordinatore del progetto didattico e dalle figure professionali inserite dal soggetto proponente. La prima parte del progetto mira a stabilire contatto con la direzione didattica e i coordinatori assieme all'Assessore competente, effettueranno delle riunioni collegiali per illustrare dettagliatamente il programma ai dirigenti scolastici, per avere uno scambio di informazioni e di esperienze e accordarsi sulle modalità di svolgimento e di organizzazione dell'attività. Inserimento del progetto nel **Piano dell'Offerta Formativa**. L'Istituto, una volta condivisa la metodologia di lavoro ed acquisiti gli strumenti predisposti dal Gruppo tecnico-scientifico, procederà alla costituzione di un Comitato di Istituto che deciderà quante e quali classi dovranno essere coinvolte nel progetto e coordinerà le attività didattiche al proprio interno in completa autonomia.

SECONDO STEP

Elaborazione di un manuale della didattica sulla base del quale gli studenti in collaborazione con lo storico Valerio Moretti e il coordinator didattico dovranno organizzare il lavoro di raccolta, e che successivamente costituirà il riferimento per la realizzazione del percorso espositivo.

Gli argomenti trattati che saranno poi selezionati:

1. La memoria: storie, eventi, miti e leggende;
2. La lingua, il dialetto;
3. La vita quotidiana, usi e costume;
4. La vita dei campi;
5. Le donne;
6. I giochi dell'infanzia;
7. I mestieri;
8. I riti religiosi;
9. Canti e musica popolare;
10. Le feste e le sagre;
11. L'enogastronomia e le ricette tipiche;
12. L'emigrazione;
13. Le immagini;
14. Lo sviluppo urbano

I vari argomenti verranno scelti e sviluppati durante i laboratori assieme agli studenti che dovranno creare anche attraverso gruppi di alunni un approfondimento delle tematiche di interesse specifico.

TERZO STEP

Ricerca e raccolta sul campo del materiale da parte degli studenti. Nella terza fase dovrà essere predisposta, una raccolta dei materiali con schede descrittive, fotografie, testimonianze che saranno inseriti all'interno delle schede di ogni studente, con descrizione e che andrà a creare anche il materiale per la realizzazione di pannelli didattici. Successivamente esposti nel Museo Territoriale dell'Agro Foronovano a Torri in Sabina.

Gli studenti si dovranno confrontare con le loro famiglie, i loro nonni, sul tema dei soprannomi, risalire a una genealogia della loro famiglia, delle usanze dei nomi e individuare il proprio termine che racchiuda la loro identità.

Creazione del portale «Archeologia della memoria», con l'inserimento del progetto «Mappe delle identità. Reperto 7» e lancio e promozione dell'iniziativa.

Saranno richiesti patrocini alle istituzioni provinciali, regionali e nazionali Mibact, Ministero istruzione ed altri enti o istituzioni mirati alla promozione turistica e culturale.

QUARTO STEP

Laboratorio di ceramica: i giovani parteciperanno al laboratorio di ceramica nell'ambito del quale realizzeranno con la ceramica il proprio soprannome. Saranno creati dei gruppi di studenti che parteciperanno al laboratorio: a partire da un minimo di tre laboratori di 3 ore a gruppo di studenti.

QUINTO STEP

Realizzazione dell'opera Mappe delle identità. Nel luogo che sarà stato individuato dall'esperto di rigenerazione urbana in collaborazione con l'assessorato di competenza del Comune di Torri in Sabina e gli studenti che creeranno le mappe dell'identità allestendo le ceramiche con i loro soprannomi, il supporto di operai del comune e del personale qualificato.

L'artista Alessia Babrow realizzerà in collaborazione con l'esperto di rigenerazione urbana, gli studenti e il Comune di Torri in Sabina, un'opera dedicata al tema del progetto.

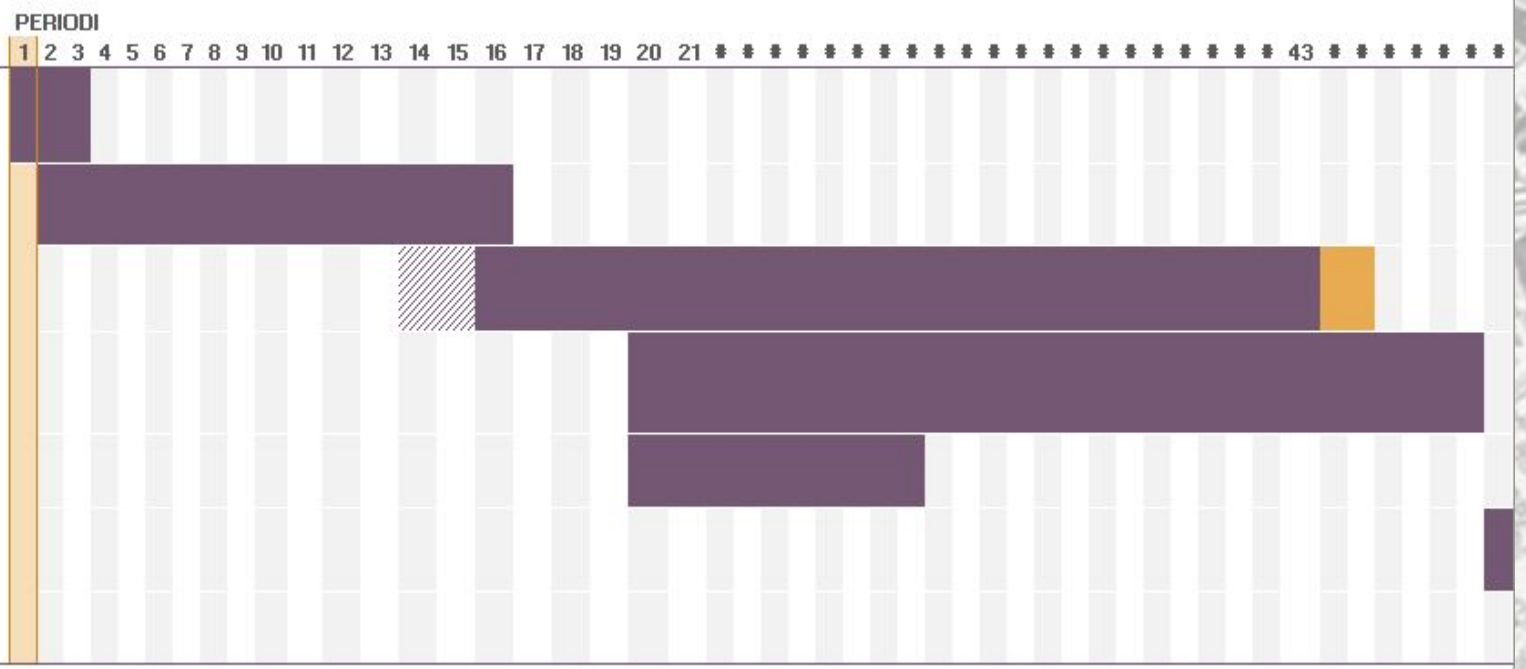
INAUGURAZIONE

Al termine della realizzazione, sarà organizzata l'inaugurazione del luogo, coinvolgendo le famiglie degli studenti, le autorità e quanto più possibile i cittadini ai quali i mass media dovranno dare la massima informazione sull'iniziativa. Sarà presentata l'opera e il percorso espositivo all'interno del museo permanente con il contributo dei cittadini, diventando parte attiva nel tramandare, custodire e traghettare la propria memoria e la cultura locale.

Pianificazione progetto

Selezionare un periodo da evidenziare a destra. Segue una legenda che descrive il grafico.

Evidenziazione perio 1

Durata del piano | Inizio effettivo | % completamento | Effettiva (oltre piano) | % completamento (oltre piano)

ATTIVITÀ	INIZIO DEL PIANO	DURATA DEL PIANO	INIZIO EFFETTIVO	DURATA EFFETTIVA	PERCENTUALE DI COMPLETAMENTO
Attività 01: tavola rotonda con dirigenza scolastica	1	3	1	3	100%
Attività 02: Elaborazione manuale didattico	2	15	2	15	100%
Attività 03: Raccolta del materiale con studenti	14	30	16	30	100%
Attività 04: laboratorio di ceramica	20	30	20	30	100%
Attività 05: realizzazione pannelli didattici	20	10	20	10	100%
Attività 06: creazione opera	50	15	50	15	100%
Attività 07: inaugurazione	60	1	59	3	100%